

SESSIONE LULLIANA
XII CONGRESSO INTERNAZIONALE DI FILOSOFIA MEDIEVALE
*UNIVERSALITÀ DELLA RAGIONE. PLURALITÀ DELLE FILOSOFIE NEL
MEDIOEVO*

Société Internationale pour l'étude de la philosophie médiévale
Palermo 16-22 settembre 2007

Il XII Congresso Internazionale di Filosofia Medievale della Société Internationale pour l'étude de la philosophie médiévale, *Universalità della Ragione. Pluralità delle filosofie nel Medioevo*, si è tenuto a Palermo dal 16 al 22 settembre 2007, organizzato dall' Officina di Studi Medievali, dall' Università degli Studi di Palermo, dal Dipartimento di Civiltà Euro-Mediterranee e dalla Società Italiana per lo Studio del Pensiero Medievale.

Cinque sessioni speciali, coordinate da Fernando Domínguez Reboiras, sono state dedicate interamente a Raimondo Lullo, alcuni temi lulliani sono stati trattati anche all'interno di altre sessioni. Tra i relatori vi erano anche alcuni membri del Centro Italiano di Lullismo.

Marcia L. Colish è intervenuta, nella prima sessione *Lulliana*, con una relazione dal titolo *Method and Misconstruction in Ramon Lull's Book of the Gentile and the Three Sages*, che considerava il metodo di argomentazione razionale lulliano nell'ambito del *Libro del Gentile e dei tre Savi* per mostrare come non possa essere sostenuta la tesi di un Lullo compreso meglio alla luce dello scolasticismo anselmiano del XII secolo.

Antonio Bordoy Fernández ha chiuso la prima sessione con un intervento dedicato a *Au tour des modèles de la création divine: la récupération du Psd.-Denys dans la cosmologie lullienne*, con lo scopo di mostrare le forme attraverso cui Lullo ha recuperato il modello cosmologico dello Pseudo-Dionigi per adattarlo al neoagostinismo.

La seconda sessione *Lulliana* si è aperta con Jorge Uscatescu Barrón: *Sobre las relaciones entre el Ars amativa y el Ars inventiva veritatis de Raimundo Lulio*. Queste due opere, che costituiscono un punto basilare nello sviluppo intellettuale di Lullo, sono state analizzate evidenziandone la relazione e la complementarità partendo dalla teoria lulliana della volontà e dell'intelletto.

Josep Enric Rubio Albarracín è intervenuto sul tema *Raymond Lulle: le langage et la raison*. Come giungere ad una espressione linguistica pienamente significativa? Le parole ed i segni, in quanto realtà sensibili, sono legati all'imperfezione, al cambiamento, al non essere. Il linguaggio dell'ars doveva essere chiaro, facilmente comunicabile, rapidamente comprensibile; il ricorso alla notazione algebrica potrebbe essere una soluzione a tali problemi.

Julia Butiñá Jiménez ha trattato del *Concepto de la divinidad y del hombre en el Libre de meravelles*. I libri I ed VIII di questo famoso testo sono stati analizzati comparando il concetto di divinità e di uomo con quelli del *Blanquerna*.

Aspetti della 'strumentativa' umana in Raimondo Lullo è stato l'argomento dell'intervento di Marta M. M. Romano. L'ultima delle facoltà che Lullo elenca nel trattato sull'uomo è la *instrumentatiua* o *artificium*. La strumentativa raccoglie tutti gli esseri del cosmo - Dio ha creato tutto come strumento- in quanto essi possono servire all'uomo da strumento per compiere le operazioni attinenti al perfezionamento dell'*animal homificans*. La facoltà strumentativa,

nelle diverse fasi della sua formulazione, costituisce un tentativo di congiungere, in una radice comune, un variegato elenco di abiti o condizioni artificiali che sono occasione per l'uomo di rispecchiare liberamente le dignità divine.

La terza sessione *Lulliana* è stata aperta da Cándida Ferrero Hernández che con José Martínez Gázquez si era occupata di *Ramón Llull y el Liber de angelis*. In molte delle sue opere Lullo ha trattato degli angeli, che compaiono anche in diverse circostanze della sua vita. La trattazione più completa su queste creature è quella contenuta nel *Liber de angelis*, composto da Lullo in catalano con l'intenzione di farlo tradurre in arabo. Attualmente stanno studiando il processo ed il metodo di traduzione, la trasmissione testuale e la comparazione dei contenuti per l'edizione critica della traduzione latina.

Núria Gómez Llauger ha affrontato l'argomento: *Aproximaciones al Liber de Potentia, Obiecto et Actu de Ramon Llull*. Lo studio del testo latino di questa opera, di cui non c'è ancora un'edizione critica e di cui abbiamo un unico manoscritto completo alla Biblioteca Nazionale di Roma, è stato condotto in quanto questo lavoro contiene elementi fondamentali per la comprensione di alcune parole chiave dei testi filosofici lulliani.

Maria Asunción Sánchez Manzano è intervenuta su *Raimundi Lulli Quattuor libri principiorum y la filosofía de su tiempo*. Il modello di Raimondo Lullo, conformemente alla prospettiva medievale, fu quello di un'enciclopedia dei saperi che manifestasse le relazioni tra Dio, la creazione e l'uomo. Lullo propone un compendio di filosofia in cui si relazionino i principali concetti della tradizione aristotelica ordinati secondo un criterio lulliano.

Credere et intelligere dans les Opera latina tardives de Ramon Lull è stato il tema di apertura della quarta sessione *Lulliana*, trattato da Francesco Fiorentino. La comunicazione di Francesco Fiorentino ha illustrato la sua ricerca sul rapporto tra il *credere* e l'*intelligere* nelle tarde opere latine di Raimondo Lullo, ossia nell'*Opera Maiorchina, Messanensia e Tuniciana*. Mentre il *credere* è talvolta vero e talvolta falso, l'*intelligere* è sempre vero e può fornire le *rationes necessariae*, che sono in grado di convertire gli *infideles*. Se per Lullo stesso è possibile *intelligere* in qualche modo Dio, questo dovrà essere possibile *a fortiori* anche per i musulmani che sono dotati di intelletto. I *fideles*, che preferiscono il *credere* all'*intelligere*, peccano mortalmente per avarizia, orgoglio e ignavia, in quanto lasciano inoperosa la propria intelligenza, se l'uomo vuole conformarsi a Dio deve farlo con l'intelligenza. La fede, metaforicamente, è la scala che aiuta l'intelletto a salire verso Dio, completa la ragione che così può comprendere ciò che da sola non potrebbe.

Esteve Jaulent ha parlato de *El Ars generalis ultima de Ramon Lull: presupuestos metafísicos y eticos*. Il meccanismo dell'Arte lulliana compara le essenze, che hanno differenti gradi di attività, partecipando all'atto in maniera maggiore o minore, con una partecipazione non univoca ma per analogia; partendo dagli atti Lullo può ridurre ad unità la molteplicità formale delle essenze per giungere all'unificazione del sapere.

La *Franciscan Posterity of Ramon Lull* è stata illustrata da Agusti Boadas Llavat. Tra le firme della Sentenza Definitiva del 1417 non compare nessun Dottore francescano. Ockham, Scoto, Bonaventura furono forse preferiti dalle università tardo medievali e rinascimentali? Nella filosofia lulliana si può rintracciare una reale influenza dei pensatori francescani? Alla luce di alcuni

momenti della vita di Lullo, dei suoi scritti e della sua posterità sono state date informazioni su tali argomenti fino al XVII secolo.

La quinta ed ultima sessione *Lulliana* è stata aperta dalla relazione di Jaume Medina *Sulla tradizione manoscritta del testo della Doctrina puerilis di Raimondo Lullo*. Il testo latino della *Doctrina puerilis* ci è stato trasmesso da quattro manoscritti. La tradizione manoscritta offre tre versioni diverse del testo con varianti sia nel lessico, sia nella sintassi che nel contenuto di alcuni paragrafi. Il latino di Lullo è il latino dei suoi copisti.

Carla Compagno ha trattato de *La combinatoria degli elementi nelle opere mediche di Raimondo Lullo*. Il trattato lulliano *De levitate et ponderositate elementorum* opera ancora inedita, è legato sia per contenuti che per trasmissione testuale alle opere in cui Lullo applica il metodo dell'ars alla scienza medica ma anche a testi in cui i quattro elementi vengono rappresentati attraverso la figura elementale e posti alla base dell'astronomia. La leggenda di un Raimondo Lullo magister alchimiae può trovare la sua giustificazione nella presenza di concetti comuni all'alchimia e alla medicina del tempo. La trasmissione dei testi medici lulliani accanto a quelli alchemici pseudolulliani si presenta complessa ed intrecciata.

Cécile Bonmariage si è occupata di *Ramón Lull dans les sources arabes contemporaines*. Conosciamo i viaggi di Lullo in Africa del Nord riportati dai suoi biograf, tracce di questi soggiorni possono essere rinvenute nelle cronache arabe dell'epoca.

SARA MUZZI
Centro Italiano di Lullismo
Pontificia Università Antonianum